

Inaugurato il Centro Comunitario costruito in Sri Lanka

Si sono completate le opere del progetto pensato e voluto dal Centro Studi La Famiglia e la Fondazione Sipec

Ora il progetto complessivo voluto dal Centro Studi La Famiglia e realizzato in collaborazione con la Fondazione Sipec per venire in aiuto alle famiglie delle vittime dello tsunami, abbattutosi sulle coste dello Sri Lanka il 26 dicembre 2004, è davvero completo!

A circa quattro anni di distanza da quel tragico giorno anche il Centro Comunitario, dedicato a St. Joseph Piya Sevena, un santo locale, è stato inaugurato dall'Arcivescovo di Colombo, Mons. Oswald Gomis, il 28 maggio 2008, alla presenza di tutta la popolazione di Payagala, delle autorità civili e religiose e di tutti i volontari di Seth Sarana, la Caritas di Colombo. Un avvenimento importante per una comunità tanto povera e bisognosa, purtroppo, di tutto. Un avvenimento tanto atteso e desiderato dalla gente che auspica, proprio attraverso questa nuova realizzazione, non solo il completamento di servizi oggi mancanti, ma anche la prospettiva di un centro per un nuovo sviluppo sociale e la speranza di un futuro migliore per tutti. Quando il 13 novembre 2007 avevamo inaugurato il Villaggio Marcolini, al quale era stata data l'ovvia precedenza per finire nel minor tempo possibile le abitazioni, viste le urgenti necessità dei sopravvissuti, e consegnato le diciannove casette alle altrettante famiglie, che erano in grande e necessitata attesa di un dono tanto prezioso dopo le immani tragedie e peripezie che avevano dovuto affrontare, già a giugno 2007, si era iniziata la costruzione del Centro Comunitario. Non solo perché si era capita l'importanza e la speranza che la popolazione riponeva in questa realizzazione molto tesa ma anche per completare definiti-



Il Centro Comunitario realizzato in Sri Lanka

vamente il progetto. Perché i Villaggi Marcolini delle Cooperatie La Famiglia da sempre non sono solo il costruire ottimi alloggi, in particolare di edilizia economico-popolare, rispondenti alle necessità delle famiglie dei Soci assegnatari e rispettosi di tutte le nuove leggi e regolamenti in materia eco-sostenibile, del risparmio energetico e della salvaguardia dell'ambiente, ma soprattutto rendere i nuovi insediamenti comunità vere, vive e complete di tutti i servizi primari necessari e localmente più richiesti. Così è avvenuto anche in Sri Lanka, e la geniale filosofia e la proverbiale intuizione di Padre Marcolini sono state pienamente interpretate e coniugate anche in una nazione tanto lontana. A novembre 2007, a case assegnate, così come abbiamo ampiamente documentato sullo scorso numero di Marcolinianamente, la costruzione del Centro Comunitario procedeva alacremente. Oltre ai muri perimetrali era già stata realizzata la copertura del tetto e si stavano iniziando a predisporre le pareti divisorie interne per le varie destinazioni delle funzioni e dei servizi che ogni spazio, ogni ufficio, ogni stanza avrebbe dovuto avere. Secondo le aspettative e le richieste del parroco di Payagala ed in stretta collaborazione e con l'apporto prezioso di fr. Jude Raj Fernando, il responsabile di Seth Sarana a Colombo. L'edificio, sorto su terreno della Diocesi a fianco della Chiesa parrocchiale, è una presenza semplice ma importante, un notevole corpo di fabbrica molto luminoso e ben aerato, razionale e funzionale. Ambienti spaziosi e sicuramente adatti a quelle funzioni parascolastiche, di formazione professionale, sanitarie, ambulatoriali, socio-assistenziali, ricreative e sociali volute e ritenute tutte di grandissima utilità dall'intera comunità. Ci è stato inviato un video della manifestazione, dei vari gioiosi momenti della festa così partecipata, dell'esterno e dell'interno dell'intera costruzione finita. Il video termina con due frasi: *"Il nostro sogno è diventato realtà attraverso il vostro cuore generoso. Vi ricorderemo con gratitudine nelle nostre preghiere. Grazie. Dio vi benedica"*. Con l'inaugurazione del Centro Comunitario, avvenuta il 28 maggio 2008, si chiude così un'esperienza umanitaria preziosa e significativa, che ha visto collaborare sinergicamente il Centro Studi La Famiglia e la Fondazione Sipec, per dare risposte sociali vere, a disgrazie e bisogni umani reali: ancora una volta lo spirito e l'intuizione Marcoliniana si sono concretizzati ed ancora una volta sono stati testimoniati laddove le necessità dell'uomo, del fratello, si sono, purtroppo, così tragicamente manifestate.